

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2651 del 25/05/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Consorzio Lagrimone Ambiente per l'agglomerato di LAGRIMONE - MORAGNANO - MADURERA (Cod. APR0006) di Tizzano Val Parma per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Rinnovo AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2811 del 25/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2018-59 del 08/01/2018 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Consorzio Lagrimone Ambiente per il depuratore di Lagrimone – Moragnano di Tizzano Val Parma;

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est con Provvedimento conclusivo del 11/01/2018 alla Ditta Consorzio Lagrimone Ambiente per il depuratore di Lagrimone – Moragnano di Tizzano Val Parma, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,*
- *autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,*

CONSIDERATO ALTRESI'

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot. n. 5772 del 02/07/2020, acquisita da Arpae al prot. n. PG 95360 del 02/07/2020, presentata dal Consorzio Lagrimone Ambiente, per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'agglomerato di Lagrimone – Moragnano – Madurera;

- la nota di Arpae – SAC di Parma del 22/07/2020 prot PG 105486 con cui si comunica che *"...non si può dare seguito all'istanza di rinnovo di AUA, in quanto, ai sensi del punto 5 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, essendo "opera e impianto di pubblica utilità", la stessa deve pervenire allo scrivente Ufficio direttamente dalla Ditta in oggetto..."*;

VISTA

- la domanda trasmessa dal Consorzio Lagrimone Ambiente, acquisita da Arpae al prot. n. PG 140782 del 01/10/2020 e al prot. PG 148630 del 15/10/2020, nella persona del Sig. Marco Ferrari in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Tizzano Val Parma, piazza Roma n. 1 per l'agglomerato di Lagrimone – Moragnano - Madurera (APR0006), per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che con nota prot. Arpae n. PG 159880 del 05/11/2020 è stato comunicato al Consorzio Lagrimone Ambiente l'avvio del procedimento;

- la documentazione a completamento, pervenuta dal Consorzio Lagrimone Ambiente, a seguito di richieste di proroga, in data 31/05/2021 prot PG 85626 e in data 28/07/2021 prot PG 117959, inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 159880 del 05/11/2020 e prot PG 100301 del 28/06/2021;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTA ALTRESI'

- la richiesta di parere e relazione tecnica avanzata da Arpae SAC di Parma con note del 10/08/2021 prot PG 125597 e prot PG 125600;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 56094 del 12/08/2021 (prot. Arpae n. PG 126800 del 12/08/2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Palanzano con nota prot. n. 3255 del 16/08/2021 (prot. Arpae n. PG 127863 del 16/08/2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere in merito agli aspetti di competenza espresso da ATERSIR con nota del 02/09/2021 prot. n. 8126, acquisito al prot. Arpae n. PG 136121 del 02/09/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 147900 del 27/09/2021, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere espresso per quanto di competenza dal Comune di Tizzano Val Parma con nota prot. n. 7125 del 09/11/2021 (prot. Arpae n. PG 173087 del 10/11/2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATI ALTRESI'

- la richiesta di integrazioni avanzata per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 35381 del 29/06/2021, *allegato alla presente per costituire parte integrante*;

- la conseguente richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 16/11/2021 prot. n. PG 175899;

- la comunicazione pervenuta da parte di Consorzio Lagrimone Ambiente in data 24/03/2022 prot. n. PG 49036 in cui si legge *"...La presente attiene a quanto richiesto dall'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Parma con nota del 29/06/2021 prot. n. 35381...La valutazione dei tempi necessari per la raccolta...per espletare le valutazioni di carattere idraulico richieste è stato indicato in cinque mesi. Pertanto, secondo quanto sopra esposto si richiede con la presente la applicazione del punto 5 della DR E-R 2153/2021 relativamente alla conclusione del procedimento per il rilascio dell'AUA in corso..."*;

- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera *"di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente"*;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che l'agglomerato "Lagrimone – Moragnano - Madurera" (Cod. APR0006) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", che ne indica la consistenza pari a 3.894 A.E. nominali;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG

12876;

- che nel parere di ATERSIR del 02/09/2021 e sopra richiamato si legge che “...*si ritiene possibile, per quanto di competenza, un ulteriore rinnovo dell’AUA di altri anni 3, tempo entro il quale si completerà verosimilmente il percorso individuato...*”;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall’AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di acque reflue industriali in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che l’impianto rientra nel “Protocollo d’Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane” (di cui Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-9 del 31/01/2019), tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che nel corso dell’istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato che “...*a conferma di quanto selezionato nella “scheda tecnica relativa all’impianto di trattamento” in merito all’intenzione di non voler proseguire nella gestione dei CER “Trattamento Bottini”...trattamenti rifiuti serviti: 0 (rinuncia)...*”;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021 avente come oggetto “D. Lgs. 152/06 Parte Terza – Modifica prescrizione per le autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane”;
- che dall’analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “Approfondimento in materia di tutela delle Acque”) della Provincia di Parma l’area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come “vulnerabili”;
- che l’impianto di depurazione per l’agglomerato sopra richiamato è ubicato nel Comune di Palanzano;
- che il Consorzio Lagrimone Ambiente ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato dell’agglomerato di “Lagrimone – Moragnano - Madurera” in Comune di Tizzano Val Parma;
- che il Comune di Tizzano Val Parma rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO INFINE

che il Consorzio Lagrimone Ambiente nella documentazione d'istanza pervenuta e sopra richiamata ha dichiarato "...In allegato si presentano 2 marche da bollo da € 16,00...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2018-59 del 08/01/2018 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est con Provvedimento conclusivo del 11/01/2018, a favore del Consorzio Lagrimone Ambiente con gestore e legale rappresentante il Sig. Marco Ferrari, con sede legale in Tizzano Val Parma, piazza Roma n. 1 per l'agglomerato di Lagrimone – Moragnano - Madurera (Cod. APR0006), relativo all'esercizio dell'attività di "gestione reti fognarie", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'attività di cui al punto 4.39 dell'Allegato IV alla DGR 2236/2009 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuati:

- denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Lagrimone – Moragnano – Madurera;
- Corpo idrico recettore: fosso Albonino indi nel Torrente Bardea;
- Bacino: Enza;
- Tipo di Fognatura: unitaria;
- Impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata costituito da: grigliatura fine, dissabbiatore, denitrificazione, defosfatazione, ossidazione e sedimentazione;
- Potenzialità impianto: 6.000 A.E.;
- *Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore: 3894 AE così suddivisi: 807 A.E. civili + 3087 A.E. produttivi (così come individuati dalla nota di Arpae Direzione Tecnica del 27/01/2022 sopra richiamata)*
- *Abitanti Equivalenti serviti da rete fognaria: 3894 AE così suddivisi: 807 A.E. civili + 3087 A.E. produttivi (così come individuati dalla nota di Arpae Direzione Tecnica del 27/01/2022 sopra richiamata)*
- Volume scaricato: 13.505 mc/anno;
- Portata max allo scarico: 0,167 mc/s;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: Sf1 Scaricatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Lagrimone;

Corpo idrico ricettore: fosso Albonino;

Bacino: Enza;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0104 mc/s;

Portata massima non sfiorata: 0,032 mc/s;

Portata nera media della rete fognaria: 0,0047 mc/s;

Rapporto di diluizione: 0,34

Presenza vasca di prima pioggia: Sì, da 120 mc;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 147900 del 27/09/2021, nel

parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 12/08/2021 prot. 56094, nel parere di ATERSIR del 02/09/2021 prot. n. 8126 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come richiesto dal Consorzio Lagrimone Ambiente con nota del 24/03/2022, entro 5 mesi dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 29/06/2021 prot n. 35381; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.

2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

3) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza e s.m.i. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sopra richiamato.

4) L'impianto deve essere dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, che preferibilmente non impieghi il cloro gassoso o l'ipoclorito come agenti disinfettanti, da utilizzarsi in situazioni di emergenza sanitaria secondo le indicazioni delle autorità competenti: si dovrà assicurare il limite batteriologico da rispettare sarà: Escherichia Coli ≤ 5000 UFC / 100ml.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e smi, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 7) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte del Consorzio Lagrimone Ambiente, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del PTCP della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
- 8) *Considerata la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021 sopra richiamata, la seconda parte del punto 4) da "...dovrà essere redatta una relazione annuale..." fino a "...inviata annualmente ad Arpae..." delle prescrizioni indicate nella relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 147900 del 27/09/2021 è così riformulata:* dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare, in modo chiaro e dettagliato, tutte le operazioni effettuate di gestione, monitoraggio e manutenzione (ordinaria, periodica e/o straordinaria) sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento. Inoltre il predetto registro dovrà contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 10) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- 11) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 12) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e smi.
- 13) Il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
- 14) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi.

- 15) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi;
- 16) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 17) Nel punto terminale di scarico, dovrà essere mantenuto un apposito misuratore di portata, così come già prescritto con la precedente autorizzazione allo scarico.

per le emissioni in atmosfera, al rispetto delle pertinenti prescrizioni previste per ogni tipologia di impianto-attività dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. Resta fermo quanto disposto all'art. 272 comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Palanzano prot. n. 3255 del 16/08/2021 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 12/08/2021 prot. 56094 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico e emissioni in atmosfera;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

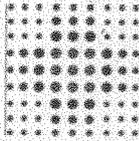
- il presente atto ha validità di 3 anni, così come individuato dal parere di ATERSIR del 02/09/2021 e sopra richiamato. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso al Consorzio Lagrimone Ambiente nonché al Comune di Tizzano Val Parma, Comune di Palanzano, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, ATERSIR e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2020-25849*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

prot PG 126800
del 12/08/21

prot 56094
del 12/08/21

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Sezione
Provinciale Di Parma - Staff
Amministrazione E Comunicazione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 125597/2021 del 10/08/2021 alle ore 14:27) Domanda rinnovo AUA
Consorzio Lagrimone Ambiente x agglomerato di LAGRIMONE

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 10.08.2021 ns. prot. 55642 relativa al rinnovo senza modifiche dell'A.U.A. dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Lagrimone" sito in Strada di Antria, 8 Comune di Palanzano, esaminata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

l'impianto, della potenzialità di 6000 AE, consiste in trattamento biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata ed è stato progettato per trattare sia scarichi di origine civile che scarichi derivanti da attività di lavorazione dei prosciutti provenienti dalle frazioni di Lagrimone e Moragnano, inoltre il dimensionamento del depuratore e l'attuale capacità operativa consentono l'accettazione di fanghi detti primari provenienti da unità di trattamento primario (impianti tipo Imhoff, sezioni di dissabbiatura, sezioni di grigliatura) e di ricevere modeste quantità di fanghi di supero ancora in fase attiva provenienti da altri impianti di depurazione ubicati in zone limitrofe,

lo scarico dell'acqua depurata avviene nel Fosso Albonino indi nel Torrente Bardea bacino del Torrente Enza;

preso atto di quanto dichiarato nella Relazione di monitoraggio acustico da Tecnico competente in merito alla compatibilità acustica dell'impianto in questione,

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:

Lucia Reverberi

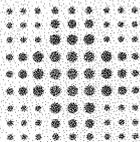
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.292393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI PALANZANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 PALANZANO - tel.(0521) 891321 - 891322 - 891507 - fax 891547 - P.IVA 00452160344

e-mail: g.guatteri@comune.palanzano.pr.it

Palanzano, li 16.08.2021

prot. 3255

Spett.le
Sportello Unico Imprese
Appennino Parma Est
P.zza Ferrari, 5
43013 LANGHIRANO (PR)

pec. protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

e.p.c. Spett.le
Arpae SAC di Parma
P.zza della Pace, 1
43121 Parma (PR)

pec. aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DITTA " Consorzio Lagrimone Moragnano (Cod. APR0006)" – Pratica SUI N. 341/2020/UME – Richiesta Parere.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, ai fini dell'atto finale, in base al ex DPR 447/98 modificato dal DPR 160/2010;

Visto il regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 18 del 22.03.2010;

con la presente siamo ad emettere **PARERE FAVOREVOLE** in merito all'impatto acustico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Guatteri Geom. Giuseppe



prot PG 136 121
del 02/09/21

prot 8126
del 02/09/21

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e concessioni
di Parma

p.c.
Comune di Tizzano Val Parma
Consorzio Lagrimone ambiente
consorziolagrimoneambiente@pec.it
Comune di Palanzano

IREN S.p.A.
IRETI S.p.A.

Oggetto: Richiesta rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA Consorzio Lagrimone Ambiente per il depuratore di Lagrimone Moragnano (Cod. APR0006).

Con riferimento al procedimento in oggetto assunto agli atti con prot.n.PG.AT/2021/0007396 del 11/08/2021, richiamate le precedenti comunicazioni prot.AT/2017/2802 del 05/05/2017, prot.AT/2017/7018 del 06/11/2017 e prot.AT/2020/4208 del 08/06/2020 si comunica che, per quanto di competenza, è stato intrapreso con il Comune di Tizzano Val Parma, dall'attuale soggetto gestore dell'impianto (Consorzio Lagrimone Ambiente) ed il Gestore del Servizio idrico integrato (IRETI S.p.A.) un percorso condiviso propedeutico alla stipula di Convenzione che fisserà l'iter e le relative tempistiche per il passaggio in gestione al SII del depuratore a servizio dell'agglomerato di Lagrimone.

Vista la nota del Comune di Tizzano Val Parma assunta agli atti con prot.n. prot.AT/2021/8047 del 31/08/2021 con la quale si esprime la volontà di trasferire l'impianto di depurazione di Lagrimone al SII, il tutto disciplinato da apposita Convenzione, considerato inoltre che la gestione del servizio idrico integrato nel territorio di Parma è prossima alla scadenza si ritiene possibile, per quanto di competenza, un ulteriore rinnovo dell'AUA di altri anni 3, tempo entro il quale si completerà verosimilmente il percorso individuato.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

prot PG 147900
del 29/09/21

Rif. Prot. 125600 del 10/08/2021
Pratica Sinadoc: 25849/20

Posta interna

Spett.le Arpae Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

OGGETTO: Richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Consorzio Lagrimone Ambiente, per l'impianto di depurazione di Lagrimone - Moragnano (APR0006). Rettifica al PG/2021/140664.

La seguente sostituisce la relazione tecnica prot. n. PG/2021/140664 del 13/09/2021.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione di Lagrimone.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani non presenta alcuna interferenza con rete Natura 2000.

La capacità depurativa dell'impianto di depurazione è suddivisa in:

Potenzialità del depuratore: 6.000 AE;
Serviti da rete fognaria: 1.737 AE;
Capacità residua: 2.113 AE.

I serviti da rete fognaria sono suddivisi in 800 AE da scarichi civili e 937 AE da scarichi produttivi; la capacità residua è di 721 AE.

Il Consorzio Lagrimone Ambiente dichiara l'intenzione di non voler proseguire con la gestione del trattamento bottini".

L'impianto di trattamento è biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata ed è così composto:

- grigliatura fine;
- dissabbiatore ;
- denitrificazione;
- defosfatazione
- sedimentazione secondaria
- disinfezione finale
- essiccazione dei fanghi mediante letti di essiccamento.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore denominato Fosso Albonino, indi al torrente Bardea.

La rete fognante è unitaria. E' presente n.1 scolmatore di alleggerimento di rete, denominato SF1, il cui recapito è il Fosso Albonino.

Non sono presenti impianti e/o manufatti di sollevamento, scarichi di emergenza, vasche di laminazione, prese di magra.

E' presente un piano di gestione e sicurezza in caso della mancanza di energia elettrica e di emergenza idraulica.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni

- 1) i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 al D.lgs N° 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
- 2) il monitoraggio dei parametri in entrata ed in uscita, gli autocontrolli ed i controlli da parte dell'Ente Gestore per Arpae dovranno rispettare le scadenze dettate dal Protocollo di Intesa Regionale ed i dati di propria competenza inserite nel programma ARU;
- 3) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
- 4) l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006; dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Provincia di Parma

P.zza Roma, 1 - 43028 Tizzano Val Parma tel. 0521868578 - fax: 0521868937 - P.Iva 00241790344

Sportello Unico Comunale Attività Produttive



Prot. gen. n. vedi PEC

-Rif. a nota di ARPAE PG/2020/140782, rif. Sinadoc 2020/25849; pervenuta il 10-08-2021, ns. p.g. n. 4982.

prot. 7125
del 09/11/21

Spett.le
**AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA
EMILIA-ROMAGNA-ARPAE**
Piazzale della Pace n. 1
43121 PARMA PR
acoopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c.
Spett.le
COMUNE DI PALANZANO
protocollo@postacert.comune.palanzano.pr.it
e, p.c.
Spett.le
**AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica - Distretto
Sud Est**
serv_ipub_langhirano@pec.ausl.pr.it

e, p.c.
Spett.le
**AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE PARMA**
stpc.parma@regione.emilia-romagna.it

e, p.c.
Spett.le
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Richiesta rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA Consorzio Lagrimone Ambiente per il depuratore di Lagrimone Moragnano (Cod. APR0006) **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, si informa che:

- 1) l'A.U.A. in oggetto fa riferimento al Depuratore Comunale, gestito in comodato gratuito dal Consorzio Lagrimone Ambiente, edificato nel Comune di Palanzano, per il quale questo Comune non ha competenza in termini di territorialità;
- 2) relativamente alla matrice rumore, la zona limitrofa nel Comune di Tizzano Val Parma è inserita in classe III^a e IV^a della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell'adozione della variante al Piano di Zonizzazione Acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione Consiliare n. 61.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Tizzano Val Parma,

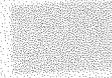
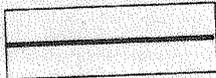
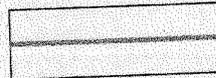
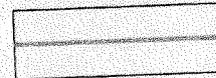


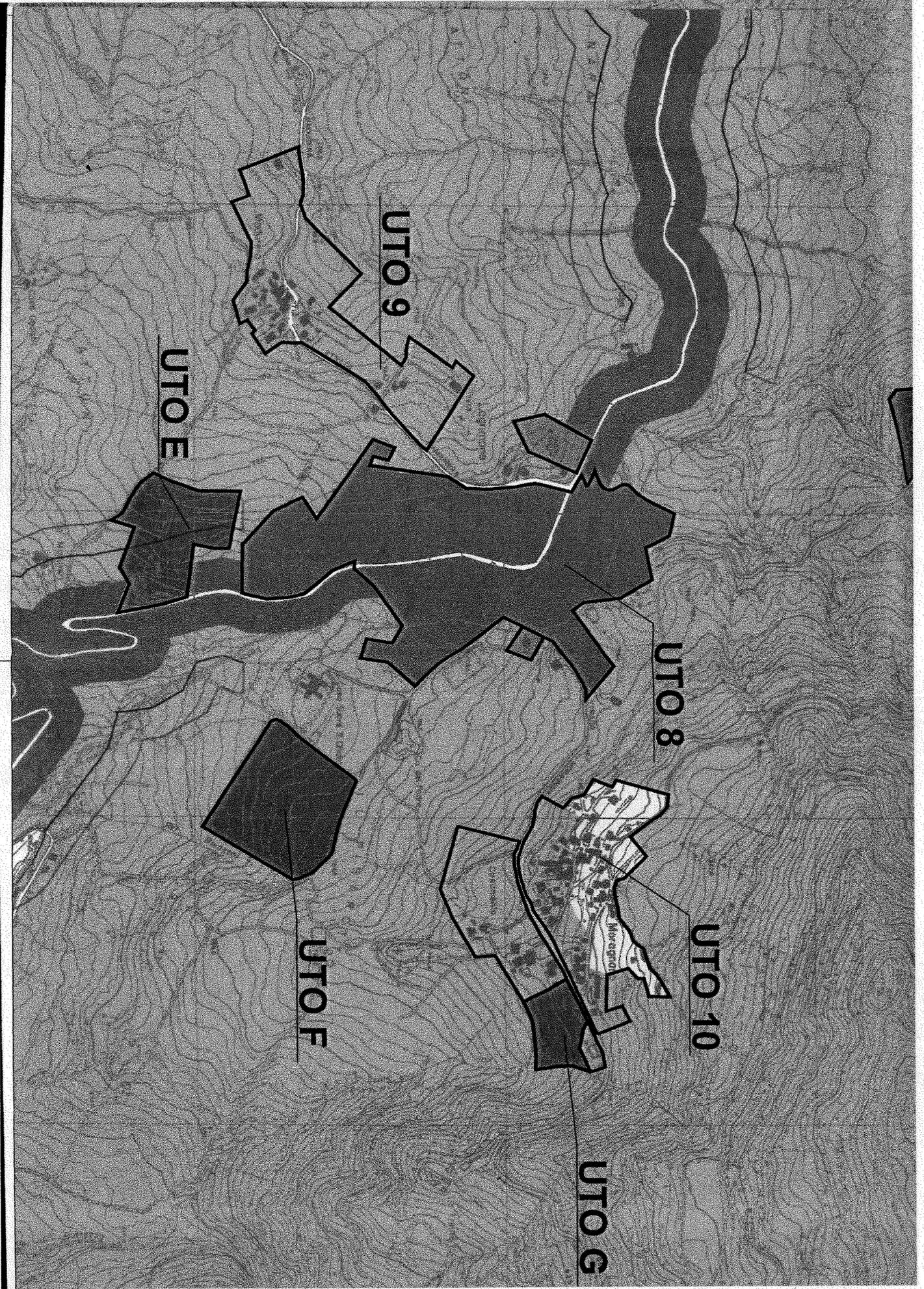
il responsabile del settore tecnico

Allegati: stralcio planimetria zonizzazione acustica (Intestazione e stralcio TAV ZA_CT_1.2)



LEGENDA

STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
 AREA DI CLASSE I  AREA DI CLASSE II  AREA DI CLASSE III  AREA DI CLASSE IV  AREA DI CLASSE V  AREA DI CLASSE VI	 AREA DI CLASSE I  AREA DI CLASSE II  AREA DI CLASSE III  AREA DI CLASSE IV  AREA DI CLASSE V  AREA DI CLASSE VI
	FASCIA "A" STRADE Cb (D.P.R - n°142 - 30.03.04)
	FASCIA "B" STRADE Cb (D.P.R n° 142 - 30.03.04)
	FASCIA STRADE Db (D.P.R n° 142 - 30.03.04)



UTO 9

UTO E

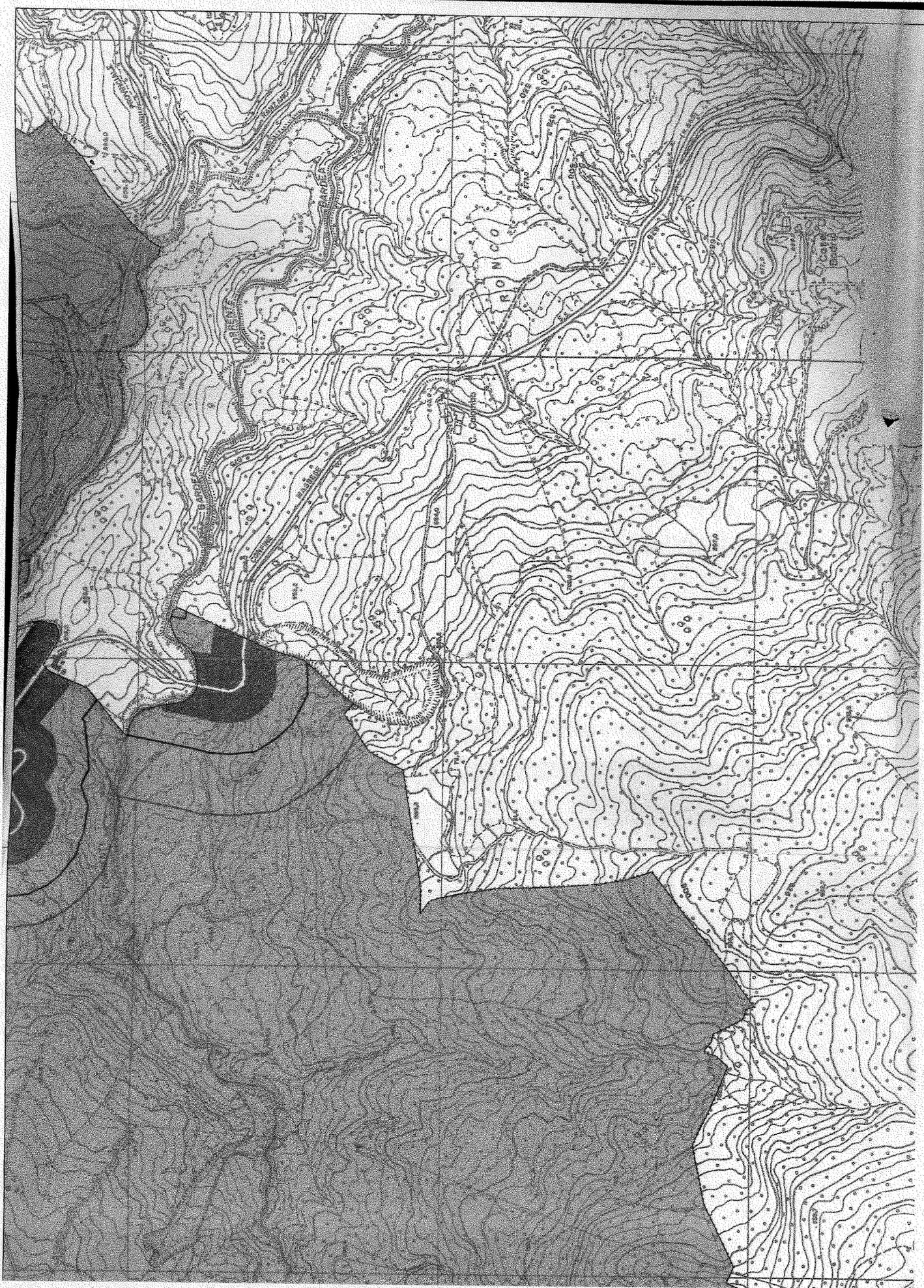
UTO 8

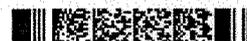
UTO F

UTO 10

UTO G

Marquero





AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PARMA
RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PC / 2021 /
DEL

Rif prot. PG/2021/85100 del 28/05/2021
Sinadoc 17145/2021 - SISTEB PR21T0049

Invio mezzo PEC
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P. le della Pace 1
43121 Parma (PR)
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: (2021.650.20.6/130) Richiesta concessione area demaniale corso d'acqua fosso Albonino nel Comune di Palanzano, ad uso Depuratore di Lagrimone e Moragnano per porzione di area cortiliva di superficie 239,20 mq catastalmente identificata al fg. 2 fronte mapp. 109 e 293;

Corso d'acqua: Fosso Albonino

Area demaniale: Fg. 2, fronte mapp. 109,293;

Richiedente: Comune di Tizzano Val Parma (PR)

Rilascio parere idraulico

(Rif. Prot.21/06/2021.0034087.E)

Il Responsabile di Ambito,

VISTA la richiesta la Richiesta di concessione di area demaniale del corso d'acqua fosso Albonino nel Comune di Palanzano, ad uso Depuratore di Lagrimone e Moragnano per porzione di area cortiliva di superficie 239,20 mq catastalmente identificata al fg. 2 fronte mapp. 109 e 293 Comuni di Langhirano (PR);

VISTA la documentazione tecnica allegata;

VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni della L.R. 7/2004;

PREMESSO che dalla documentazione di cui sopra il sedime del Rio Albonino risulta a cielo aperto e non tombinato, a codesta spett. Agenzia si chiede di:

- se e quando e' stato concesso il tombinamento del Rio Albonino visto l'uso richiesto ad area cortiliva;
- chiarire dove avviene lo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche dell'impianto; nel caso lo scarico avvenga nel canale demaniale di cui sopra, chiarire se e quando e stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate e meteoriche esplicitandone gli estremi. Qualora assente fornire i seguenti elaborati minimi:
 - cartografie CTR e catastale con indicazione del punto di scarico;

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710
43121 PARMA

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



- valutazione idrologico-idraulica da parte di tecnico abilitato afferente al corso d'acqua ricevente;
- sezione trasversale dell'alveo interessato dallo scarico;
- particolari dei manufatti di scarico comprensivi di scivoli, opere di dissipazione ed accompagnamento verso il corso d'acqua ricettore nel caso presenti;
- valutazioni idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico;
- attuazione di misure di invarianza idraulica o altre soluzioni, qualora se ne rilevasse la necessità a criticità note trattandosi di scarico esistente;

Infine si fa presente come la distanza dei fabbricati dal Rio demaniale appare notevolmente inferiore a quanto stabilito dall' art. 96 lettera f del Testo Unico sulle Opere Idrauliche n. 523/1904.

In totale assenza dei requisiti di cui l'art. 96 lettera f del R.D. n. 523/1904 e di eventuali titoli concessori, procedere con la regolarizzazione dei manufatti in coerenza con la L.R. 7/2004 allegando le necessarie valutazioni in termini di compatibilità idraulica in accordo con le normative di settore. Il calcolo delle portate dovrà preventivamente essere concordato con la Scrivente Agenzia.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

GG

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.